

La scrittrice bresciana con tre testi alla rassegna fiorentina

# Il teatro delle donne ha la voce di Pizzorno

*Disagio giovanile e procreazione assistita i temi affrontati*

I nuovi linguaggi dell'impegno civile passano attraverso il teatro scritto dalle donne. Una di queste è Graziella Pizzorno, bresciana, che nei giorni scorsi ha presentato gli estratti di tre suoi testi alla rassegna fiorentina «Autrici a confronto», ancora in corso di svolgimento, nell'ambito della XII edizione del «Festival nazionale sulla drammaturgia contemporanea della donna».

Graziella Pizzorno ha portato al Teatro Manzoni di Firenze un video su «Il tempo vivo di Rita Atria», il suo dramma dedicato alla tragica fine della ragazza palermitana, suicidatasi dopo l'attentato contro il giudice Paolo Borsellino. Ha affidato la lettura di «Ninna-oo, sto bambino a chi lo do?», un testo sulla procreazione assistita, a Francesco Buffoli e Giovanna Galli, ai quali si è aggiunta la voce della giovanissima Chiara Citriniti. I due hanno infine letto «Emergency - spaccare il vetro per togliere tensione», che affronta il tema del disagio giovanile. Le tre performance sono state presentate all'interno del convegno sul «Teatro d'impegno civile».

«Sono molto contenta di questa esperienza - dice Graziella Pizzorno - perché mi ha offerto l'occasione di confrontare altre scritture con la mia. Credo in un tea-



Graziella Pizzorno

tro si intreccia con la vita. Per esempio, questo "Emergency-spaccare il vetro per togliere tensione" è composto da frasi vere di ragazzi d'oggi. Fra l'altro, la vicenda di uno dei due personaggi, che ho conosciuto quando aveva sedici anni, è vita vissuta che si è incrociata con la mia. Con questo testo voglio rendere omaggio a lui e a tutti i giovanissimi di oggi, che scelgono di andarsene per sempre perché tutto sommato hanno più paura di vivere che di morire».

a.sab.